

S. Lem. 9/16

Caro Carcano,

L'operazione proposta coi fondi
già uniti, e le mie infermerie
sono esatte, e si potrebbero non meno
di 100 milioni. Non vedo che la
Cassa Nazionale di Previdenza possa
ora, o prossimamente, disporre di 50
milioni, dati gli impegni già assun-
ti. Da una parte l'Istituto nazionale
delle Assicurazioni non è in grado di
prenderne affatto un impegno per un anno.

ma di almeno 50 milioni (nella ipotesi
di un eguale concorso da parte della Ditta
Cassa Nazionale), e per le più varie ragioni
di fatto in relazione ad altri impegni,
e perchè gli anni di guerra sono sfi,
averevnt. alle operazioni di assicurazione
sulla vita, e perchè l'Entità non
può disinteressarsi ai prestiti dello
Stato, banditi per sostenere le spese
di guerra. - Per vincere, carissimo
amico, e non potendo dare una veri-
gliosa risposta, mentre ti saluto af-
fettuosamente.

Tuo



S. B. Caracciolo

Estensione - chilometri.

800

Annualità - Supposto un fucido per
chilometro di L 8000, come ordi-
nariamente avviene, l'annuali-
t  farebbe di _____ L 6.400.000

Capitale - Supposto il saggio dell'in-
teresse del 5.50% (?), il capitale
corrispondente farebbe:

Se per 50 anni	L 108.271.000
Se per 70 anni	" 113.621.000

Naturalmente non potrebbe parlarsi di impieghi
di massima, da parte dell'Istituto, senza
prima conoscere l'atto di concessione, che
sembra ancora lontana perche' mancava
tuttavia la *adesione del Ministero del Tesoro
e dell'Amministrazione delle Ferrarie dello Stato,
adesioni che potrebbero in questo caso inau-
tuare maggiori difficolt  perche' la

concessione dovrebbe subcondinarmi
a condizioni speciali: full grant;
franc, non sia completa l'intera.

Si rammenta che l'Istituto
acquisto della Società per le
Mediteranee parte della annualità fu
fino a concorrenza di L. 30 milioni;
200 anni in 10 anni, a tre
milioni, in media, all'anno -
Ma in questo caso si tratta
di reti già costruite.

Dovrebbe che concorrere nell'operazione
no la Carra di previdenza, ma non
si dice per quale somma.

Quando anche si trattasse della metà,
cioè che sembra averi difficile, rimarrebbe
beno per sempre per l'Istituto oltre 50 milioni.